

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 10 luglio 2009

In Aosta, il giorno dieci (10) del mese di luglio dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN

Si fa menzione che gli Assessori Giuseppe ISABELLON e Manuela ZUBLENA sono assenti giustificati alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1893** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE, DEI RELATIVI CRITERI DI SELEZIONE E DELLA BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, FONDAZIONE MONTAGNA SICURA E FINAOSTA S.P.A., PER LA REALIZZAZIONE - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/13 - DI UN PROGETTO PILOTA PRESSO L'EDIFICIO VILLA CAMERON SITO IN COMUNE DI COURMAYEUR. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) richiamata la propria deliberazione n. 1489, in data 16 maggio 2008, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- e) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 del 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- f) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 721, in data 14 marzo 2008, concernente l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR;
- h) visto l'art. 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3, e la propria deliberazione n. 1343, in data 18 maggio 2007, con cui è stato istituito, presso Finaosta S.p.A, il Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, di seguito denominato Cento di osservazione;
- i) considerato che il Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica", con la quale si intende, tra l'altro, supportare il Centro di osservazione di cui in g), attraverso specifiche attività a progetto, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili finalizzate a testarne l'utilizzo su larga scala;

- j) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla DGR 1892/2008;
- k) dato atto che il Sistema di gestione e controllo di cui alla lettera precedente ha individuato, per l'attività di cui in j):
- quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, il Servizio per l'attuazione del piano energetico;
 - quale beneficiario, la Direzione opere edili, struttura regionale a cui spetta la competenza per l'appalto, l'affidamento e la realizzazione dell'intervento, così come stabilito dalla propria deliberazione n. 2158, in data 25 luglio 2008, relativa alla definizione delle strutture organizzative dirigenziali;
- l) dato atto che con propria deliberazione n. 1115, in data 25 marzo 2003, è stato concesso in comodato alla Fondazione Montagna sicura - Montagne Sûre il complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Cameron" nel Comune di Courmayeur, comprensivo delle relative pertinenze, arredi ed allestimenti, per la durata della Fondazione;
- m) dato atto che il contratto di comodato d'uso di cui alla precedente lettera l) tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre è stato stipulato in data 9 aprile 2003;
- n) dato atto che la Direzione programmi per lo sviluppo regionale di concerto con la Direzione opere edili, con il Servizio per l'attuazione del piano energetico, con il Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete e con la Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre, hanno selezionato direttamente un progetto pilota a fonti rinnovabili presso l'edificio Villa Cameron di Courmayeur - da finanziare nell'ambito del Programma operativo di cui alla precedente lettera e) (attività c) - verificandone, in particolare, il carattere sperimentale ed innovativo;
- o) dato atto che con propria deliberazione n. 1050, in data 17 aprile 2009, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto preliminare e definitivo relativo ai lavori per la realizzazione dell'impianto dimostrativo di cui in n);
- p) dato atto che il Servizio per l'attuazione del piano energetico e la Direzione programmi per lo sviluppo regionale hanno provveduto a valutare positivamente, in relazione alla proposta progettuale di cui in n), il rispetto dei criteri di selezione di cui al precedente punto e) e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR;
- q) dato atto che i requisiti di ammissibilità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Diversificazione delle fonti di energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili' e 'Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio di energia';
 - coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici';
 - coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica';
 - rispetto del criterio di completezza;

- coerenza con il Piano energetico ambientale regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, in data 3 aprile 2003;
 - coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti;
 - rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR non finanzia interventi a monte della generazione di bioenergie ed al sostegno della produzione da parte delle aziende agricole e forestali, la cui potenza degli impianti può arrivare fino a 1 Mwh, finanziabili a valere sul FEASR;
 - interventi diretti all'installazione di impianti dimostrativi per l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili o di sistemi a basso consumo energetico specifico;
 - dimostrazione di un risparmio non inferiore al 15% sui consumi originari di idrocarburi e di energia primaria;
- r) dato atto che i criteri di valutazione, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- grado di utilizzo e diffusione dei risultati;
 - grado di innovazione conseguibile rispetto alle applicazioni già diffuse su larga scala;
 - vocazioni locali, ambientali e produttive dell'attività.
- In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS):
- minimizzazione degli impatti ambientali degli interventi in termini di impatto paesaggistico, rumore e qualità delle acque;
- s) dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di cui alle precedenti lettere q) e r) sono stati inseriti, a cura del Servizio per l'attuazione del piano energetico e della Direzione programmi per lo sviluppo regionale, in un'apposita scheda operazione;
- t) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione di cui alla precedente lettera s);
- u) considerato che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d) dello stesso regolamento;
- v) visto che con nota prot. 29074/ESPA del 28 ottobre 2008 la Direzione espropriazioni e patrimonio ha preso atto delle decisioni assunte dalle competenti strutture relativamente alla realizzazione dell'intervento e indicato la Direzione Ambiente quale assegnataria di "Villa Cameron" ai sensi della propria deliberazione n. 4141, in data 22 novembre 2004, struttura classificata nel patrimonio indisponibile regionale ai sensi della legge regionale 12/1997;
- w) preso atto che con nota prot. n. 1026/T del 9 febbraio 2009 la Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici ha rilasciato parere favorevole in merito ai lavori di cui trattasi;
- x) preso atto che con nota prot. n. 6301/TA del 5 giugno 2009 il Dipartimento territorio e ambiente ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- y) considerato che tra le attività di tipo continuativo del Centro di osservazione rientrano le consulenze per la realizzazione di progetti pilota, il monitoraggio delle tecnologie e

delle installazioni suscettibili di impiego nell'ambito dei settori civile e terziario e l'organizzazione di iniziative di divulgazione dei contributi scientifici che possono favorire la penetrazione delle tecnologie più promettenti;

- z) considerato che i risultati del monitoraggio dei dati del progetto pilota di cui in n) saranno utilizzati dal Centro di osservazione per valutare l'applicabilità delle tecnologie sul territorio regionale e per paragonarne le prestazioni in uguali condizioni ambientali, dandone diffusione alla popolazione con opportune attività di informazione e comunicazione;
 - aa) vista la legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, recante "Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale", e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 13, relativo all'esercizio delle funzioni dirigenziali;
 - bb) vista la propria deliberazione n. 3830 del 30 dicembre 2008, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
 - cc) in attuazione dell'obiettivo gestionale 113101 "Spese per l'attuazione degli strumenti di pianificazione energetico ambientale";
 - dd) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1 - lett. e), e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
 - ee) su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, Ennio Pastoret; di concerto con l'Assessore regionale alle opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica, Marco Viérin, e il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare l'allegata scheda operazione e i relativi criteri di selezione, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per la realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron sito in comune di Courmayeur, a supporto delle attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete;
2. di approvare la bozza di convenzione, di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre e Finaosta S.p.A., per la realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron sito nel comune di Courmayeur, a supporto delle attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, secondo quanto previsto nell'ambito dell'attività II.C "Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, per una spesa complessiva di euro 198.000,00;
3. di impegnare, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 2), la spesa complessiva di euro 198.000,00, mediante imputazione al capitolo 47012 (Spese per

l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - richiesta 15789 (Realizzazione di impianti dimostrativi a fonti di energia rinnovabili presso edificio di proprietà regionale ex Villa Una May Cameron) - del bilancio di previsione della Regione, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di individuare la Direzione opere edili quale beneficiario dell'operazione di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e di quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR;
5. di stabilire che la Direzione opere edili, in qualità di beneficiario, si impegna a:
 - eseguire i lavori di realizzazione dell'impianto a fonti rinnovabili e relative opere accessorie entro il 10 maggio 2010;
 - eseguire i collaudi degli impianti di cui al punto precedente entro il 20 giugno 2010;
 - effettuare i pagamenti relativi agli interventi secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale della Regione Valle d'Aosta approvato con DGR n. 2610 del 15 settembre 2006;
 - rispettare le indicazioni della Direzione programmi per lo sviluppo regionale e del Servizio per l'attuazione del piano energetico in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato;
 - adottare un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e al Servizio per l'attuazione del piano energetico, secondo la cadenza prefissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante la procedura informatica SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e dei controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e al Servizio per l'attuazione del piano energetico i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;
 - osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);
 - accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
 - stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;

- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e, in particolare, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
 - richiedere le concessioni edilizie e le autorizzazioni prescritte per l'esecuzione dei lavori;
 - osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese adottate con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
 - assicurare ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
 - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
 - ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
6. di demandare al Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive, struttura regionale competente in materia e responsabile del controllo di primo livello, la stipula della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre e Finaosta S.p.A..



Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 10 luglio 2009

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

Identificazione operazione	
Id. Operazione	II c
Nome operazione	Realizzazione impianto dimostrativo a fonti rinnovabili a servizio della sede della fondazione "Montagna Sicura" Villa Una May Cameron in comune di Courmayeur.
Asse di riferimento	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
Attività di riferimento	Attività c) – Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica
Descrizione delle principali problematiche da affrontare	<p>A livello territoriale si osserva una scarsa penetrazione delle tecnologie del fotovoltaico e del solare termico, in relazione alle quali si rilevano due problematiche da affrontare:</p> <ul style="list-style-type: none">• carenza di dati sul funzionamento delle tecnologie del fotovoltaico e del solare termico in ambiente di montagna;• scarsa penetrazione sul territorio delle tecnologie fotovoltaiche e del solare termico. <p>Altre criticità riguardano nello specifico il sito oggetto dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">• vincolo relativo alla totale integrazione architettonica dei pannelli fotovoltaici e solari termici, con conseguente orientamento non ottimale degli stessi;• condizioni climatiche sfavorevoli. <p>Le problematiche summenzionate sono comuni a molte aree montane della Regione, presentando quindi elementi di forza in termini di <i>replicabilità</i>.</p>



<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>L'intervento si compone delle seguenti parti:</p> <p>Sistema di produzione energia termica ed elettrica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sistema composto da pannelli fotovoltaici e pannelli solari piani e sottovuoto integrati nella copertura;• Sistema composto da pannelli fotovoltaici integrati a vetro in sostituzione delle vetrate della saletta riunioni. <p>Sistema di distribuzione dell'energia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento della centrale termica e dei sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dell'impianto di riscaldamento;• Installazione nuovo quadro elettrico. <p>Sistema informativo di monitoraggio degli impianti e di trasmissione dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti e di trasmissione degli stessi al Centro di Osservazione Avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA).
<p><i>Complementarietà e sinergie</i></p>	<p>L'intervento presenta evidenti complementarietà e sinergie:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Con i seguenti strumenti di programmazione regionale:<ul style="list-style-type: none">• il PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) 2003, di cui alla <i>Deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003</i>, con particolare riferimento ai capitoli 4 e 8 laddove gli interventi nel campo del solare fotovoltaico vengono indicati come prioritari;• il Piano Aria, allegato alla LR n.2 del 30 gennaio 2007, laddove tra le azioni indicate troviamo la EN3.a "Energia – Fonti rinnovabili" che prevede: "Favorire lo studio e l'installazione di impianti ad energia solare e micro-eolica, integrati nelle strutture edilizie, con attenzione a soluzioni architettonicamente compatibili con il tessuto paesistico".2. Con le politiche comunitarie quali:<ul style="list-style-type: none">• il Pacchetto clima-energia 20-20-20 approvato dal Parlamento Europeo il 17/12/2008 e che, tramite apposita direttiva, prevede per l'Italia l'obiettivo della copertura del consumo totale di energia con fonti energetiche rinnovabili per una quota pari al 17% (quota attuale 5,2%), da raggiungere entro il 2020.3. Con le politiche regionali in campo energetico che prevedono:<ul style="list-style-type: none">• la promozione e lo sviluppo di installazioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili (LR 3/06);• le attività di consulenza ai cittadini che potranno beneficiare dei dati raccolti dal monitoraggio degli impianti;• le attività di formazione ed informazione che potranno beneficiare dell'impianto come area dimostrativa per incontri formativi, soprattutto rivolti alle scuole;• il monitoraggio delle tecnologie e delle installazioni suscettibili di impiego nell'ambito dei settori civile, terziario e



	<p>industriale, con particolare riguardo alle specificità del sistema energetico locale.</p> <p>4. Con altri progetti finanziati nell'ambito dell'attività II.c del POR FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà della società Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. siti in Loc. Regione Autoporto nel comune di Pollein. <p>Infine, l'intervento presenta indubbi elementi di forza in termini di replicabilità, infatti il sito presenta caratteristiche comuni a molte aree montane della Regione.</p>
--	---

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	Pervenire alla valutazione comparata delle prestazioni delle diverse soluzioni impiantistiche suscettibili di un'efficiente applicazione nel settore dell'edilizia in rapporto alla situazione climatica valdostana.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Progetti pilota e nuove tecnologie testate: Valore atteso progetto: 1 progetto pilota (vedi anche i "Connotati degli interventi previsti")
<i>Indicatori di risultato</i>	- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I.24): Valore atteso progetto: 2 MWhe/anno e 16 MWht/anno

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato Attività produttive Direzione Energia Servizio per l'attuazione del Piano energetico Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Beneficiario</i>	Assessorato Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica Direzione Opere Edili Via Promis, 2/a – 11100 Aosta
<i>Soggetto responsabile della gestione a regime e del monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti</i>	Fondazione Montagna Sicura Villa Cameron Località Villard de La Palud 1 11013 Courmayeur (AO)



<i>Procédure administrative, techniques et financières</i>	Nell'esecuzione delle opere ci si atterrà alla normativa nazionale (D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) e regionale sui lavori pubblici (LR 12/96 e s.m.i.).
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Nell'esecuzione degli interventi si valuterà qualitativamente l'impatto paesaggistico e ambientale. Gli interventi rientrano nelle procedure di VAS.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Vedere allegato

<i>Cronogramma procedurale</i>			
<i>Studio di fattibilità</i>			
<i>Richiesto</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>	
<i>Inizio fase</i>			
<i>Fine fase</i>			
<i>Approvazione</i>			
<i>Note:</i>			
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	15/01/09	Delibera di Giunta regionale n. 1050 del 17 aprile 2009
	<i>Fine fase</i>	10/02/09	
	<i>Approvazione</i>	17/04/09	
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	
	<i>Inizio fase</i>	20/02/09	Delibera di Giunta regionale n. 1050 del 17 aprile 2009
	<i>Fine fase</i>	20/03/09	
	<i>Approvazione</i>	17/04/09	
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	
	<i>Inizio fase</i>	20/04/09	Direzione opere edili
	<i>Fine fase</i>	29/05/09	
	<i>Approvazione</i>	17/07/09	
<i>Note:</i>			



<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Indizione gara informale in economica	10/08/09	24/08/09	
<i>Note:</i>			

<i>Attuazione</i>			
<i>a.</i> Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	27/08/09	Direzione opere edili
	<i>Fine fase</i>	20/09/09	
	<i>Approvazione</i>	20/09/09	
<i>b.</i> Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/10/09	Direzione opere edili
	<i>Fine fase</i>	10/05/10	Impresa aggiudicataria
	<i>Approvazione</i>	-	
<i>c.</i> Sospensione lavori	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		Eventuali sospensioni lavori, dovute alle condizioni meteorologiche, verranno comunicate all'Autorità di gestione.
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>d.</i> Collaudo	<i>Richiesta</i>	Si	
	<i>Inizio fase</i>	20/05/10	Direzione opere edili
	<i>Fine fase</i>	05/06/10	Collaudatore da individuare
	<i>Approvazione</i>	20/06/10	
<i>e.</i> Funzionalità	<i>Richiesta</i>	No	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>Note:</i>	Il punto b. è comprensivo degli eventuali periodi di sospensione da concedere all'impresa per condizioni meteorologiche avverse.		



Cronogramma e indicatori finanziari				
Investimenti previsti (€)				
+UE	+Stato	+Regione	+Altro	=Totale
79.200,00	83.160,00	35.640,00		198.000,00
Avanzamento finanziario (€)				
Anno	Impegni	Spesa	Sostenibilità finanziaria a regime	
2007				
2008				
2009	198.000,00	100.000,00		
2010		98.000,00		
2011				
2012				
2013				
2014				
2015				
Totale	198.000,00	198.000,00		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione
programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del Servizio per l'attuazione
del Piano energetico

(Tamara CAPPELLARI)



Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Criteri di selezione

Attività c): 'Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica'

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. Un supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità, di valutazione e, ove possibile, di priorità;
 - la selezione delle proposte progettuali da parte del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete.
3. Realizzazione di una centrale termica cogenerativa. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale già individuate nel Programma". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: 'Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita'.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: 'Diversificazione delle fonti di energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili' e 'Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio di energia'.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica	c)	Progetti pilota e nuove tecnologie testate	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti	Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24)	0	2 MWhe/anno e 16 MWht/anno	RAVA – Direzione Energia Rilevamento tramite ente gestore



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI OSSERVAZIONE AVANZATO DI FLUSSO E SULL'ENERGIA DI RETE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'	RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Diversificazione delle fonti di energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili' e 'Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio di energia'	<i>L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto prevede la sperimentazione di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici), finalizzate a testarne l'utilizzo e la diffusione su larga scala all'interno del contesto regionale.</i>
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	<i>L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico dell'Asse II in quanto, utilizzando fonti di energia rinnovabili, contribuisce al mantenimento dell'equilibrio tra l'uomo ed il suo ambiente, permettendo così un ottimo sviluppo sostenibile. La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti e climalteranti e dei precursori causanti inquinamento secondario, assicurando, al contempo, un saldo ambientale positivo Rappresenta, inoltre, un progetto di interesse per la collettività locale, che potrà essere sede di specifiche attività divulgative.</i>
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica'	<i>L'impianto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici e di due diverse tecnologie di pannelli solari termici e l'energia prodotta, che soddisferà parte dei consumi dell'edificio in oggetto, deriva totalmente da fonti di energia rinnovabile. Il monitoraggio dei dati derivanti dagli impianti potrà contribuire a fornire informazioni utili allo sviluppo di queste tecnologie all'interno del territorio regionale sia nell'edilizia residenziale sia per le utenze isolate (quali rifugi e baite) contribuendo, in tal modo, alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili.</i>



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

4. Rispetto del criterio di completezza	<i>L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra: la presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento; l'appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili; la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; la completezza della specifica documentazione richiesta. La conclusione degli interventi sarà anteriore al termine di ammissibilità delle spese.</i>
5. Coerenza con il Piano energetico-ambientale regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, in data 3 aprile 2003	<i>L'impianto è coerente con il Piano energetico-ambientale regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003, in particolare con gli obiettivi previsti all'articolo 4.2 recante "Promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica".</i>
6. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	<i>L'intervento rispetta le linee di indirizzo di tali documenti programmatici, in quanto promuove lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili senza causare particolari impatti territoriali.</i>
7. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR non finanzia interventi a monte della generazione di bioenergie ed al sostegno della produzione da parte delle aziende agricole e forestali, la cui potenza degli impianti può arrivare fino a 1 Mwh, finanziabili a valere sul FEASR	<i>L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici. Si rispetta, pertanto, il criterio di demarcazione con il FEASR.</i>
8. Interventi diretti all'installazione di impianti dimostrativi per l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili o di sistemi a basso consumo energetico specifico	<i>I pannelli fotovoltaici e solari termici che saranno installati utilizzeranno fonti di energia rinnovabile, in particolare la fonte solare. Queste soluzioni saranno sperimentate per valutarne l'utilizzo e la diffusione su larga scala all'interno del territorio regionale.</i>



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

9. Dimostrazione di un risparmio non inferiore al 15% sui consumi originari di idrocarburi e di energia primaria

L'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici installati sostituisce completamente il consumo di idrocarburi necessari alla produzione dello stesso quantitativo di energia prodotta dal parco termoelettrico italiano, non comportando pertanto emissioni di anidride carbonica in atmosfera. La produzione stimata di circa 2 MWhe annuali comporta un risparmio annuale di circa 0,40 tonnellate equivalenti di petrolio, se rapportato al rendimento medio del parco termoelettrico italiano.

L'energia termica prodotta dai pannelli solari ha invece un'incidenza sull'attuale fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento e la produzione dell'acqua calda sanitaria di Villa Cameron pari al 32,62%. La produzione di circa 16 MWht annuali da fonte solare comporta un risparmio pari a circa 1,5 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Grado di utilizzo e diffusione dei risultati	<i>Sarà installato un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti e di trasmissione degli stessi al Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA), che provvederà a darne adeguata diffusione. L'impianto si presta inoltre come area dimostrativa da utilizzare per incontri formativi.</i>
2. Grado di innovazione conseguibile rispetto alle applicazioni già diffuse su larga scala	<i>Il paragone tra diverse tipologie impiantistiche, testate nelle medesime condizioni di utilizzo, permetterà di valutare la migliore applicabilità di queste tecnologie emergenti sul territorio regionale, in particolare per le zone di montagna. Il grado di innovazione attiene non tanto alle tecnologie testate, quanto più alla particolarità territoriale e climatica del sito di installazione ed al vincolo della completa integrazione architettonica del sistema.</i>
3. Vocazioni locali, ambientali e produttive dell'attività	<i>Il sito individuato per l'installazione, rappresentativo di numerose località valdostane, si caratterizza per condizioni climatiche invernali molto rigide, ma con una buona esposizione al sole.</i>
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS): 4. Minimizzazione degli impatti ambientali degli interventi in termini di impatto paesaggistico, rumore e qualità delle acque	<i>Gli impianti non hanno impatti significativi né in termini di impatto paesaggistico, né di rumore, né di qualità delle acque.</i>

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 10 luglio 2009

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, FONDAZIONE
MONTAGNA SICURA E FINAOSTA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE, NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013, DI UN PROGETTO PILOTA
PRESSO L'EDIFICIO VILLA CAMERON, NEL COMUNE DI COURMAYEUR.**

TRA

la Regione Autonoma Valle d'Aosta, codice fiscale n. 80002270074, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato Attività produttive, ing. Tamara CAPPELLARI, in virtù dell'atto di delega del Presidente della Regione, dott. Augusto ROLLANDIN, in data 1° settembre 2008 (prot. n. 2437/SGT), nonché in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____,

E

Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre, di seguito denominata "Fondazione", con sede in Courmayeur, Località Villard de La Palud 1 - Villa Cameron, C.F. n. 91043830073, nella persona del proprio Presidente, ing. Federica CORTESE, munito dei necessari poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009

E

la società "Finanziaria regionale Valle d'Aosta - Società per azioni", di seguito denominata "Finaosta S.p.A." con sede in Aosta, Via B. Festaz, n. 22, capitale sociale di euro 112.000.000,00, iscrizione presso il Registro delle Imprese di Aosta e codice fiscale 00415280072, nella persona del legale rappresentante dott. Giuseppe CILEA

PREMESSO

- a. richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n.

1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;

- b. che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c. che con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, sono state definite le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d. che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e. che con deliberazione di Giunta regionale n. 2385, in data 31 agosto 2007, è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- f. che con deliberazione di Giunta regionale deliberazione n. 721 in data 14 marzo 2008 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR;
- g. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1343 del 18 maggio 2007 è stato istituito presso Finaosta S.p.A. il Centro di Osservazione Avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, di seguito denominato Centro di osservazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3;
- h. che il Programma di cui al precedente punto d), individua, nell'ambito dell'asse n. 2

“Promozione dello sviluppo sostenibile”, l’attività “c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell’efficienza energetica”, con la quale si intende, tra l’altro, supportare il Centro di osservazione di cui in g)), attraverso specifiche attività a progetto, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili finalizzate a testarne l’utilizzo su larga scala;

- i. che, con deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, la Giunta regionale ha approvato la descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell’allegato I alla DGR n. 1892/2008;
- j. che il Sistema di gestione e controllo di cui alla lettera precedente ha individuato, per l’attività di cui in g):
 - quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, il Servizio per l’attuazione del piano energetico;
 - quale beneficiario, la Direzione opere edili, struttura regionale a cui spetta la competenza per l’appalto, l’affidamento e la realizzazione dell’intervento, così come stabilito dalla propria deliberazione n. 2158 del 25 luglio 2008, relativa alla definizione delle strutture organizzative dirigenziali;
- k. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1115 del 25 marzo 2003 è stato concesso in comodato alla Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre il complesso immobiliare di proprietà regionale denominato “Villa Cameron”, comprensivo delle relative pertinenze, arredi ed allestimenti, per la durata della Fondazione;
- l. che il contratto di comodato tra la Regione e la Fondazione di cui alla precedente lettera k) è stato stipulato in data 9 aprile 2003;
- m. che la Direzione programmi per lo sviluppo regionale di concerto con la Direzione opere edili, con il Servizio per l’attuazione del piano energetico, con il Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull’energia di rete e con la Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre, hanno selezionato direttamente un progetto pilota a fonti rinnovabili presso l’edificio Villa Cameron di Courmayeur - da finanziare nell’ambito del Programma operativo di cui alla

precedente lettera d) (attività c) - verificandone, in particolare, il carattere sperimentale ed innovativo;

- n. che con nota prot. n. 1026/T del 9 febbraio 2009 la Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici ha rilasciato parere favorevole in merito ai lavori di cui trattasi;
- o. che con nota prot. n. 6301/TA del 5 giugno 2009 il Dipartimento territorio e ambiente ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- p. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1050 del 17 aprile 2009 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto preliminare e definitivo relativo ai lavori per la realizzazione del progetto pilota di cui in m);
- q. dato atto che il Servizio per l'attuazione del piano energetico e la Direzione programmi per lo sviluppo regionale hanno provveduto a valutare positivamente, in relazione alla proposta progettuale di cui in m), il rispetto dei criteri di selezione di cui al precedente punto f) e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR;
- r. che i risultati del monitoraggio dei dati del progetto pilota di cui in m), saranno utilizzati dal Centro di osservazione per valutare l'applicabilità delle tecnologie sul territorio regionale ed in particolari condizioni ambientali, dandone diffusione alla popolazione con opportune attività di informazione e comunicazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

La premessa, gli atti e gli elaborati in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione, Finaosta S.p.A. e Fondazione per la realizzazione, nell'ambito dell'attività II.C "Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, di una specifica attività a progetto, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili, finalizzate a testarne l'utilizzo su larga scala in un territorio, quale quello valdostano, caratterizzato da specifici handicap climatici. In particolare, vengono disciplinate l'installazione, presso l'edificio di proprietà regionale Villa Cameron, ubicato nel comune di Courmayeur, dei seguenti impianti:

- impianto fotovoltaico con pannelli in silicio policristallino in parte integrati nella copertura della saletta riunioni ed in parte in facciata (in sostituzione delle vetrate della saletta riunioni);
- impianto solare termico integrato nella copertura della saletta riunioni e composto da pannelli solari piani e sottovuoto;

oltre all'adeguamento dei sistemi di accumulo, distribuzione, regolazione ed emissione dell'impianto di riscaldamento e all'installazione di un sistema informativo per la gestione dei dati relativi al funzionamento degli impianti.

Articolo 3

(Impegni di Fondazione)

Fondazione si impegna a:

1. monitorare i dati di funzionamento degli impianti durante un periodo di esercizio pari ad anni dieci e trasmetterli secondo modalità e tempistiche da concordare con il Centro di osservazione;
2. effettuare la manutenzione ordinaria sugli impianti di cui all'art. 2 della convenzione, garantendone il funzionamento in un'ottica di efficienza e di tempestività;

3. concedere l'accesso all'impianto per eventuali visite didattiche/informative indirizzate alle scuole o alla popolazione, concordate con il Centro di osservazione;
4. accettare eventuali controlli in loco dei competenti organi comunitari, statali e regionali, relativi all'esecuzione dell'intervento.

Articolo 4

(Impegni di Finaosta S.p.A.)

Finaosta S.p.A., avvalendosi dei tecnici del Centro di osservazione, si impegna a:

1. analizzare i dati trasmessi da Fondazione, relativi al monitoraggio degli impianti;
2. attivare, in accordo con la Regione, iniziative di informazione e divulgazione dei risultati precisandone la provenienza;
3. informare Fondazione in merito alle iniziative di informazione e divulgazione dei risultati del progetto pilota oggetto della presente convenzione.

Articolo 5

(Impegni della Regione)

La Regione si impegna a finanziare la realizzazione degli impianti di cui all'articolo 2 della presente convenzione ed a effettuare la manutenzione straordinaria.

La Regione si impegna altresì a concedere alla Fondazione, in comodato, gli impianti oggetto del progetto pilota per la durata della Fondazione, con decorrenza dalla data di consegna, che dovrà risultare da apposito verbale.

Articolo 6

(Durata della convenzione)

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui viene sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando le stesse non avranno adempito i rispettivi obblighi previsti agli articoli 2, 3 e 4 della presente convenzione.

Articolo 7
(Controversie)

Per ogni controversia Foro competente viene eletto esclusivamente quello di Aosta.

Articolo 8
(Spese di registrazione)

Le eventuali spese contrattuali e di registrazione sono a carico della Regione.

Aosta,

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Valle d'Aosta
Il Capo del Servizio per
l'attuazione del piano energetico
(ing. Tamara CAPPELLARI)

Per Fondazione Montagna Sicura
Il Presidente
(ing. Federica CORTESE)

Per Finaosta S.p.A.
Il Presidente
(Dott. Giuseppe CILEA)